

Codice A2105C

D.D. 28 gennaio 2026, n. 4

PR FESR 2021-2027, Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1) - Azione I.1iii.3. Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI. Approvazione del Disciplinare della misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) - Annualità 2026-2029".



ATTO DD 4/A2100B/2026

DEL 28/01/2026

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2100B - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI**

OGGETTO: PR FESR 2021-2027, Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1) - Azione I.1iii.3. Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI. Approvazione del Disciplinare della misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Annualità 2026-2029".

Richiamate:

- la D.G.R. n. 3-4853 del 08/04/2022 con la quale è stata approvata la proposta di Programma Regionale FESR 2021/2027;
- la Decisione C(2022) 4787 del 15/07/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato tra l'Italia e la Commissione Europea relativo al FESR per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027;
- la Decisione C(2022) 7270 del 07/10/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma "PR Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027" e la successiva Decisione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025 che introduce modifiche allo stesso;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/ 2022 e la successiva D.G.R. n. 17-1555 del 15/09/2025 che hanno rispettivamente preso atto delle decisioni di esecuzione della Commissione Europea sopra citate;
- la D.G.R. n. 42-5899 del 28/10/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- la D.D. n. 277/A19000/2023 del 29/06/2023 della Direzione Regionale "Competitività del Sistema Regionale" con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021/2027, così come da ultimo modificato con D.D. n. 264/A19000/2025 del 30/06/2025.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo

Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento (UE) 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in virtù del quale l'agevolazione sarà esentata dall'obbligo di notifica ma sarà comunque soggetta alla Comunicazione alla Commissione Europea;
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- la D.G.R. n. 21-2976 del 12 marzo 2021. Modifica alla D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017. "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di "in house providing" per la Regione Piemonte";
- il D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Considerato che:

- il PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte è articolato sulle seguenti sei priorità, oltre all'Assistenza Tecnica: Priorità I "RSI, competitività e transizione digitale", Priorità II "Transizione ecologica e resilienza", Priorità III "Mobilità urbana sostenibile", Priorità IV "Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze", Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale", Priorità VII "Piattaforma tecnologica strategica per l'Europa (STEP)";
- nell'ambito della Priorità I "RSI, competitività e transizione digitale", contempla, tra l'altro, l'obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi", nell'ambito del quale è prevista l'Azione I.1iii.3. "Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI";
- con la D.G.R. n. 61-7359 del 31 luglio 2023 è stata approvata nell'ambito del PR FESR 2021/2027 la misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Annualità 2023-2025", con una dotazione finanziaria di euro 19.000.000, le cui attività sono attualmente in fase di attuazione e completamento;
- alla luce dei risultati e delle positive ricadute evidenziate dal ciclo triennale precedente 2023-2025, al fine di dare continuità all'azione regionale e proseguire le attività di rafforzamento del livello di internazionalizzazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) piemontesi già avviate, la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 29-2015/2025 del 15/12/2025:
- ha approvato la scheda di misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) - Annualità 2026-2029", con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 27.170.000,00 (oneri fiscali inclusi);
- stabilito che la suddetta dotazione finanziaria di euro 27.170.000,00, nel rispetto delle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Regione), trova copertura mediante le risorse previste alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 1405 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività";
- individuato il Settore Affari Internazionali e Cooperazione incardinato presso la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, quale beneficiario della misura in oggetto, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, che potrà anche avvalersi di organismi *in house* dotati delle necessarie specifiche competenze quali soggetti per l'attuazione delle attività previste dai progetti, nel rispetto degli indirizzi approvati con la presente deliberazione e previa verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla vigente disciplina in materia di affidamenti *in house*, in particolare ai sensi dell'art. 7 del D.lgs n. 36 del 31 Marzo 2023, nonché delle più generali

disposizioni comunitarie inerenti il PR FESR 2021-2027;

- ha stabilito di demandare alla Direzione regionale “Coordinamento Politiche e Fondi Europei”, Settore “Relazioni Istituzionali e Affari Europei”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della succitata Misura.

Vista la DD 337/A2100B/2025 del 19/12/2025 del Settore “Relazioni Istituzionali e Affari Europei” con la quale sono state adottate le registrazioni contabili conseguenti al fine di dare debita copertura finanziaria per la somma complessiva di euro 27.170.000,00 (oneri fiscali inclusi) alla succitata misura.

Considerato che il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021/2027 prevede che spetti al Responsabile di Gestione la predisposizione del bando/disciplinare attuativo della Misura, che deve contenere tutti i principi informativi del processo di selezione delle operazioni e di quello attinente l’attuazione e rendicontazione, nonché l’esplicitazione delle fattispecie legate all’ammissibilità/non ammissibilità delle spesa e delle relative quote percentuali ammissibili.

Ritenuto pertanto di procedere, in attuazione del PR FESR 2021-2027, Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1) - Azione I.1iii.3., all’approvazione del disciplinare per l’accesso alla Misura “Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Annualità 2026-2029” contenente le relative disposizioni attuative nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dei termini e delle modalità di presentazione dell’istanza di finanziamento.

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. n. 38-1162/2025/XII del 26 maggio 2025 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11- 739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle";

determina

per le motivazioni in premessa indicate e ai fini dell’attuazione del PR FESR 2021-2027, Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1) - Azione I.1iii.3. Sostegno all’internazionalizzazione delle PMI e a quanto disposto con D.G.R. n. 29-2015/2025 del 15/12/2025 di:

- approvare il disciplinare (allegato A) “Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – annualità 2026-2029”, allegato alla

presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- stabilire che il Beneficiario provveda a trasmettere al Responsabile di Gestione della Misura, come individuati dalla scheda di Misura approvata con la succitata D.G.R. n.29-2015/2025 del 15/12/2025, l'istanza di finanziamento, redatta secondo quanto definito dal sopra citato disciplinare (Allegato A) e dagli allegati obbligatori ad esso riferiti, dal giorno successivo alla notifica al Beneficiario della presente determinazione, nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale. L'istanza dovrà essere inoltrata attraverso la procedura *DOQUI ACTA* al nodo responsabile Settore Relazioni Istituzionali e Affari Europei della Direzione Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, pena irricevibilità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente – Sezione “Amministrazione Trasparente”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

IL DIRETTORE (A2100B - COORDINAMENTO POLITICHE E
FONDI EUROPEI)

Firmato digitalmente da Davide Donati

Allegato

ALLEGATO A

Programma
Regionale

FESR
2021/2027

Priorità: I. RSI, competitività e transizione digitale
Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)
Azione: I.1iii.3. Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI

Disciplinare per l'attuazione della Misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF 2026-2029"

Indice

1. OBIETTIVI E OGGETTO DEL DISCIPLINARE.....	3
2. SOGGETTO BENEFICIARIO E GESTIONE ATTUATIVA.....	3
3. RISORSE FINANZIARIE.....	3
4. INTERVENTI AMMISSIBILI.....	3
5. TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE.....	4
6. FORMA ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI.....	4
7. COSTI AMMISSIBILI.....	4
8. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE.....	5
9. RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL DNSH.....	5
10. RISPETTO DELLA NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO.....	6
11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO....	6
12. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.....	6
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI.....	8
14. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	8
15. MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE.....	8
16. CONTROLLI E VERIFICHE.....	9
16.1 Controllo delle rendicontazioni.....	9
16.2 Controlli in materia di contratti pubblici e verifica delle procedure di gara (ex D.lgs n. 36/2023).....	9
17. PROROGHE O MODIFICHE AL PROGETTO.....	10
17.1 Proroghe.....	10
17.2 Modifiche e varianti.....	10
18. TERMINI DEL PROCEDIMENTO.....	11
19. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	11
20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	12
21. RINUNCE E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	13
22. RICADUTE IN TERMINI DI RISULTATI.....	14
23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	13
24. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ.....	14
25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	15
26. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	15
27. DISPOSIZIONI FINALI.....	15
28. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	15

1. OBIETTIVI E OGGETTO DEL DISCIPLINARE

Il presente Disciplinare contiene le prescrizioni, ivi comprese le indicazioni sull'ammissibilità e sulla modalità di rendicontazione delle spese cui deve attenersi il beneficiario nell'attuazione della Misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF – annualità 2026-2029" (di seguito PIF) che la Giunta regionale ha approvato con deliberazione n.29-2015/2025/XII del 15/12/2025 e che trova finanziamento a valere sul PR FESR 2021-2027 - Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR) Azione I.1iii.3. Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI.

L'obiettivo generale della misura, consiste nel favorire l'incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi regionali. In particolare mira a consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale in dieci filiere produttive piemontesi di eccellenza: Automotive & Transportation, Aerospazio, Clean Tech & Green Building, Tessile, Abbigliamento-Alta Gamma-Design, Agroalimentare, Agritech e Macchinari Agricoli, Microelettronica e Automazione, Salute e Benessere e ICT favorendone la penetrazione organizzata nei mercati esteri e, al tempo stesso, la capacità di presidio da parte delle singole imprese.

L'operazione consiste nell'implementazione di Progetti Integrati per ognuna delle filiere sopraindicate volti a promuovere la collaborazione tra aziende di dimensioni e grado di internazionalizzazione differenti, incrementandone la possibilità di raggiungere e conquistare maggiori spazi di mercato.

Il presente Disciplinare include i seguenti allegati:

Allegato 1 - Linee guida sull'ammissibilità e rendicontazione dei costi

Allegato 2 - Modello di domanda

Allegato 3 - Modello di domanda - Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento

2. SOGGETTO BENEFICIARIO E GESTIONE ATTUATIVA

La scheda di misura approvata con D.G.R. n.29-2015/2025/XII del 15/12/2025 stabilisce che l'implementazione dell'operazione è demandata ad un soggetto beneficiario che può anche avvalersi dei propri soggetti in house per la realizzazione delle attività previste dai progetti nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamenti in-house. Il beneficiario, conformemente alla definizione contenuta all'art. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, è individuato nel "Settore Affari Internazionali e Cooperazione" della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, fatta salva la conclusione positiva dell'istruttoria di cui al par 12.

In coerenza con quanto previsto nel documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 277 del 29 giugno 2023, come da ultimo modificato con D.D. n. 264 del 30/06/2025, per l'attuazione del presente disciplinare si stabilisce che:

- il Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore Relazioni Istituzionali e Affari Europei della Direzione Coordinamento politiche e fondi Europei;

- il Responsabile dei controlli di primo livello (RdC) è il Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei. Tale settore regionale effettuerà i controlli di primo livello sia sulle spese che sulle procedure di gara.

3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione complessiva della misura, relativamente al ciclo triennale 2026-2029 di programmazione dei PIF è pari a Euro 27.170.000,00 a valere sul PR FESR 2021-2027.

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili a finanziamento consistono in attività direttamente svolte dal beneficiario e nell'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione e gestione dei PIF e riconducibili alle due principali tipologie di azioni:

1. Azioni a favore del sistema regionale nel suo insieme;
2. Azioni di investimento all'internazionalizzazione, a favore di PMI selezionate sulla base di procedure di evidenza pubblica.

1) Azioni di animazione/sistema regionale nel suo insieme quali, ad esempio:

- Percorsi collettivi volti alla crescita culturale e competitiva per le imprese che intendono proporsi ed operare sui mercati internazionali. Attività quali incontri su focus Paese e/o problematiche settoriali quali normative internazionali, contrattualistica commerciale, ecc.;
- Percorsi di supporto all'aggregazione attraverso tavoli tecnici per analizzare la domanda internazionale, adeguare il prodotto, presentare offerte aggregate, anche attraverso la predisposizione di materiali promozionali comuni.

2) Azioni di investimento all'internazionalizzazione, a favore di PMI selezionate sulla base di procedure di evidenza pubblica quali, ad esempio:

- Percorsi volti alla crescita culturale e competitiva: attività di preparazione all'internazionalizzazione, inclusa la digitalizzazione dell'offerta e dell'incontro con la domanda;
- Partecipazione in forma collettiva a fiere internazionali, eventi espositivi, business convention, sia in modalità fisica che virtuale (esposizioni su piattaforme digitali ecc.);
- Organizzazione di eventi con incontri B2B fra aziende piemontesi e straniere realizzati sia all'estero sia attraverso missioni di incoming di buyer stranieri o di gruppi multinazionali che su market place, piattaforme digitali ed altri strumenti di incontro fra domanda e offerta;
- Assistenza continuativa individuale: accompagnamento e follow up su mercati prioritari o verso key player di riferimento, monitoraggio tematiche specifiche nell'ottica dello sviluppo di business, anche con la fornitura di servizi sui mercati stranieri (anche ricorrendo a strutture istituzionali del Sistema Italia in loco o strutture locali per analisi di mercato, studi di fattibilità, ricerca partner).

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie (art. 2 punto 4 del Regolamento (UE) n. 2021/1060) in ordine al concetto di operazione, ai fini del presente disciplinare si definisce operazione l'insieme degli interventi ammissibili riferiti al medesimo progetto.

5. TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Il cronogramma di sviluppo degli interventi di cui al presente disciplinare deve prevedere tempistiche coerenti rispetto ai limiti posti dall'art. 7bis del Reg. (UE) 2021/1058 e consentire il raggiungimento dei target definiti dal PR FESR 2021-2027.

In ogni caso, la conclusione dell'intervento oggetto del presente disciplinare, con la messa in opera di tutti i servizi previsti, deve essere completata entro il 31/12/2029 salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quando indicato al par. 16 del presente Disciplinare.

6. FORMA ED ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Il contributo pubblico per l'operazione verrà erogato nella forma del fondo perduto pari al 100% dei costi ammissibili, a valere sul PR-FESR 2021-2027 e secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009" e s.m.i.

7. COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute dal beneficiario inerenti alle tipologie d'intervento di cui al par. 4; in particolare:

- le spese per acquisizione di beni e servizi direttamente connessi all'attuazione dei PIF;
- le spese direttamente sostenute dal beneficiario per lo svolgimento di trasferte direttamente connesse all'attuazione dei PIF;
- eventuali altre spese direttamente connesse all'attuazione dei PIF.

L'ammissibilità delle spese sostenute dal beneficiario è disciplinata dall'Allegato 1 al presente disciplinare e, per tutto quanto non espressamente indicato nel succitato Allegato 1, dall'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" alla D.D. 277/A19000/2023 del 29 giugno 2023 "P.R. FESR 2021/2027. Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69 allegati XI e XVI del Regolamento UE n.2021/1060 – Approvazione" e s.m.i.

8. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

Per gli interventi realizzati a valere sul presente disciplinare e fermo restando le disposizioni di cui al precedente paragrafo, il cumulo è consentito nel limite del 100% dei costi ammissibili. Pertanto, qualora l'operazione considerata benefici di altre agevolazioni, il contributo di cui al presente disciplinare verrà ridotto dell'importo eccedente il predetto limite.

In fase di presentazione della richiesta di contributo, il beneficiario dovrà dichiarare le eventuali altre agevolazioni dirette alla realizzazione del medesimo progetto, specificando:

- a) la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
- b) l'entità dell'agevolazione;
- c) le voci di costo oggetto dell'agevolazione.

Nel caso in cui le ulteriori agevolazioni dirette alla realizzazione del progetto siano ottenute in seguito alla presentazione della domanda e per tutta la durata di realizzazione, il beneficiario ne dovrà dare comunicazione al RdC affinché valuti la necessità o meno di rideterminare l'importo del contributo.

9. RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL DNSH

Il principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) richiede che nessuna Azione finanziata dai programmi della Politica di Coesione arrechi danni significativi all'ambiente, secondo quanto sancito dall'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852. L'analisi di conformità al principio DNSH delle Azioni del FESR è dunque da integrare alla fase di programmazione delle Azioni stesse per prevenire l'inclusione di attività che potrebbero causare danni significativi, analogamente all'approccio adottato nell'ambito del Resilience and Recovery Facility (RRF).

Ai fini del rispetto del principio del DNSH, le Azioni previste nel Programma Regionale FESR, devono essere preventivamente valutate rispetto a sei obiettivi ambientali:

1. Mitigazione del cambiamento climatico;
2. Adattamento ai cambiamenti climatici;
3. Uso sostenibile e protezione dell'acqua e delle risorse marine;
4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti;
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Considerati gli interventi ammissibili previsti dal presente Disciplinare al paragrafo 4., in coerenza con quanto previsto nel Rapporto ambientale PR FESR 2021 -2027 in particolare nelle schede di conformità al principio DNSH delle Azioni del PR FESR, si ritiene che sia potenzialmente interferito dalle operazioni finanziabili l'obiettivo ambientale di cui al precedente paragrafo al punto 4. (Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti)

Al riguardo, si ritiene che il possesso dei seguenti requisiti, comprovi il rispetto del principio DNSH con riferimento all'obiettivo ambientale sopra richiamato se:

per la tipologia di interventi ammissibili di cui al par. 4 - 2) Azioni di investimento all'internazionalizzazione, in particolare quelle riferite a:

- Partecipazione in forma collettiva a fiere internazionali, eventi espositivi, business convention
- Organizzazione di eventi con incontri B2B fra aziende piemontesi e straniere

vengano applicati, ove possibile, i requisiti previsti dalle seguenti certificazioni:

- ISO 20121 sistema di gestione della sostenibilità degli eventi
- FSC Forest Stewardship Council

Occorre tenere conto che l'applicazione dei requisiti delle succitate certificazioni nella realizzazione delle attività non risulta sempre possibile in considerazione del fatto che alcune attività progettuali si possono svolgere in contesti dove non è richiesto l'obbligo di applicazione e/o sono vigenti diverse normative.

Il beneficiario, per soddisfare il requisito del rispetto del DNSH, in sede di rendicontazione del progetto dovrà evidenziare le attività in cui non è risultato possibile il rispetto dei succitati requisiti evidenziandone le motivazioni.

10. RISPETTO DELLA NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente disciplinare non devono configurarsi né a livello del beneficiario né al livello dei soggetti esecutori quali aiuti di Stato ai sensi degli art. 107 e 108 e ss del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale dell'agevolazione. A tal fine si richiamano, in particolare, le disposizioni previste dalla "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016) (di seguito "la Comunicazione") e dalla prassi decisionale e giurisprudenziale unionale e nazionale.

Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare l'intervento, le procedure di selezione e i conseguenti contratti con gli esecutori in modo tale che il sostegno del PR, fatto salvo quanto previsto circa le "imprese aderenti", non ricada nell'ambito di applicazione dell'Art. 107(1) TFUE – a tal fine il Beneficiario predispone apposita relazione in merito.

A livello delle imprese aderenti, il contributo potrà essere concesso, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i.

11. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO

La domanda di richiesta del contributo, redatta utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente Disciplinare (All. 2), deve essere compilata in ogni sua parte, firmata digitalmente e trasmessa esclusivamente attraverso la piattaforma DOQUI ACTA al nodo responsabile Settore Relazioni Istituzionali e Affari Europei della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, pena l'irricevibilità, a partire dalle ore 9.00 del giorno successivo alla notifica al beneficiario individuato dalla Scheda di Misura della determinazione di approvazione del presente Disciplinare.

Tutti i documenti, compresa l'eventuale documentazione integrativa prodotta dal beneficiario, devono contenere tutte le informazioni utili a compiere l'attività istruttoria con riferimento ai criteri di cui al successivo punto 12.

12. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il Disciplinare è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 contenente le disposizioni comuni:

- Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 del (UE) 2021/1060;
- Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti.

L'istruttoria viene realizzata con riferimento a quanto previsto dal presente disciplinare e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" come da ultimo approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 con procedura scritta conclusa in data 25 marzo 2025.

L'attività di istruttoria consiste nella valutazione della domanda di contributo e del progetto allegato. La selezione delle operazioni si realizza in due momenti:

- la verifica di ammissibilità formale e sostanziale dell'istanza di contributo;
- superata positivamente la fase precedente, si procederà alla verifica dei criteri di valutazione.

Le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno svolte dal RdG.

Per i criteri di valutazione, il medesimo Settore si avvarrà di un Nucleo di valutazione composto da funzionari e tecnici esperti nelle materie oggetto dell'intervento. Il nucleo di valutazione sarà istituito nel rispetto delle disposizioni di cui all'Allegato 16 del Si.GE.CO.

Nello specifico, l'istruttoria è diretta a verificare:

CRITERI DI AMMISSIBILITA' FORMALE	
correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)	si/no
completezza della domanda di finanziamento	si/no
Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR	si/no
Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE	si/no
Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento	si/no

CRITERI DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE	
Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale	si/no
Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060	si/no
Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal disciplinare (requisiti di progetto):	
1. tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del disciplinare	si/no
2. cronoprogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con termini fissati dal bando e con la scadenza del PR	si/no
Rispetto del principio DNSH	si/no
Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA	si/no
Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)	si/no

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
idoneità tecnica del beneficiario	0/1
Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto:	
- alla capacità delle operazioni di contribuire all'apertura internazionale dell'economia regionale in ambiti e settori produttivi ad alta potenzialità (con particolare riferimento alla strategia S3) a prodotti e mercati target;	0/1
- al contributo alla creazione di reti di imprese e filiere produttive, nonché alla promozione di forme di cooperazione imprenditoriale nel tessuto produttivo e di creazione di offerta aggregata (ove applicabile);	0/1
- alla capacità di migliorare il posizionamento delle imprese nelle catene del valore;	0/1
Qualità economico finanziaria del progetto in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	0/1
Capacità economico- finanziaria del beneficiario in termini di:	
- disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti	0/1
- sostenibilità economica in rapporto agli impegni assunti nel programma di attività finanziato	0/1

Per l'approvazione del progetto è necessario l'ottenimento di un punteggio minimo pari a 5. L'attività di istruttoria viene conclusa entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, salvo eventuali richieste di integrazioni e chiarimenti.

13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Conclusa positivamente l'istruttoria della domanda di finanziamento, l'RdG adotta il provvedimento di approvazione della domanda e di concessione del contributo. Il provvedimento di concessione del contributo, ai sensi dell'art. 41 del DL 76/2020, dovrà contenere il CUP del progetto previamente trasmesso al RdG dal beneficiario.

La messa a disposizione delle risorse avverrà attraverso impegni delegati, con l'indicazione dei capitoli di bilancio di riferimento, su richiesta del beneficiario al RdG in relazione ai singoli affidamenti e/o appalti, in conformità alle normative vigenti.

Tali richieste dovranno essere coerenti con il cronoprogramma di impegno e di spesa presentato all'atto di richiesta di contributo e con gli aggiornamenti che si renderanno necessari per la realizzazione degli interventi.

14. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le modalità ed i termini di realizzazione dei progetti ammessi a contributo sono regolati dal presente disciplinare, dal provvedimento di concessione del contributo e da successive disposizioni emanate dall'Autorità di gestione del PR FESR.

Gli interventi sono attuati dal soggetto beneficiario in conformità a quanto previsto dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e nel rispetto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" come da ultimo approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 con procedura scritta conclusa in data 25 marzo 2025. Fatta salva la conclusione positiva dell'istruttoria di cui al paragrafo 12, il beneficiario potrà avvalersi di organismi strumentali della Regione Piemonte, nei casi di affidamento secondo il presupposto dell' *in house* providing, e/o potrà attivare procedure per l'acquisizione di servizi e forniture nel rispetto della normativa vigente.

In caso di affidamento *in house*, il beneficiario dovrà adottare per ciascun affidamento un provvedimento motivato dando conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche.

In caso di procedura aperta o ristretta, negoziata, e-procurement, il beneficiario deve predisporre i relativi documenti di gara utilizzando come criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa.

La tempistica di attuazione degli interventi deve rispettare le scadenze indicate nel "cronoprogramma di realizzazione" allegato alla domanda di contributo e può essere successivamente aggiornata e sottoposta al RdG.

Il beneficiario, entro 30 giorni dall'espletamento della procedura di affidamento di incarico/contratto, è tenuto a rendere disponibile a favore del RdC la determinazione dirigenziale di affidamento, nonché le dichiarazioni e la documentazione indispensabili per la rideterminazione del quadro economico e correlativamente del contributo a carico del PR.

Tale inserimento dovrà contenere inoltre:

- copia completa degli atti relativi alla procedura ad evidenza pubblica adottata e dei contratti stipulati per la realizzazione degli interventi;
- cronoprogrammi aggiornati di realizzazione dell'intervento e di spesa;

Tutti gli interventi devono essere conclusi entro il termine ultimo indicato al paragrafo 5. Per conclusione dell'intervento si intende il completamento di tutti gli adempimenti e le attività successive alla messa in opera dell'intervento stesso, che lo rendano funzionale e fruibile. A seguito della conclusione dell'intervento il beneficiario è tenuto, entro i successivi 90 giorni, a trasmettere al RdC, copia completa della documentazione di cui al paragrafo successivo.

15. MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE

Le spese effettivamente sostenute e tutti i documenti inerenti ad esse (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente), di cui all'allegato 1 al presente disciplinare "Linee guida sull'ammissibilità e rendicontazione dei costi al presente disciplinare" e, per quanto non espressamente ivi indicato, all'allegato 9 del Sistema di Gestione e Controllo

sopraccitato, devono essere caricate sulla piattaforma Gestionale Finanziamenti presente al seguente link: <http://www.sistemapiemonte.it>.

Il beneficiario deve presentare, con le modalità sopra indicate, rendicontazione periodica a stato di avanzamento ed è tenuto a presentare rendicontazione finale entro 90 giorni dalla conclusione dell'intervento.

16. CONTROLLI E VERIFICHE

Il Responsabile dei Controlli di I livello (RdC) effettua le verifiche sulle dichiarazioni di spesa presentate dal beneficiario in coerenza con la valutazione dei rischi, garantendo la legittimità e la regolarità della spesa, nonché le verifiche sulle procedure di gara e sui contratti.

16.1 Controllo delle rendicontazioni

Il RdC esamina la rendicontazione in itinere e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

L'esame della documentazione relativa alle rendicontazioni in itinere e alla rendicontazione finale si concluderà, rispettivamente, entro 60 giorni e 90 giorni dalla data di trasmissione della documentazione prevista.

I predetti termini sono sospesi in caso di richiesta di integrazioni della documentazione presentata dal beneficiario.

Al termine delle verifiche, il RdC:

- a) comunicherà l'esito positivo al beneficiario oppure
- b) richiederà al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati oppure
- c) comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame avviando eventualmente il procedimento di revoca del contributo concesso.

Nel caso previsto al punto b) il beneficiario avrà 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione del RdC per inviare le integrazioni richieste, che verranno esaminate nei 30 giorni successivi.

Al termine della verifica il RdC comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo oppure avviando il procedimento di revoca.

Se entro i 15 giorni il beneficiario non invierà le integrazioni richieste, il RdC nei 30 giorni successivi chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo o avviando il procedimento di revoca.

A seguito della rendicontazione finale del progetto, previo esito positivo del controllo sull'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici (cfr. paragrafo 16.2), il RdC, completati la valutazione dei giustificativi di spesa e i controlli di competenza, provvederà - entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione - a validare gli importi rendicontati e a quantificare l'importo finale ammissibile, eventualmente rideterminandolo. Il predetto termine è sospeso in caso di richiesta di integrazioni della documentazione presentata dal beneficiario.

Qualora, a seguito dei controlli, fosse riconosciuta la non ammissibilità di parte delle spese rendicontate, l'Autorità di Gestione del PR FESR potrà richiedere una reintegrazione finanziaria delle risorse da parte del beneficiario sui capitoli di riferimento della misura.

16.2 Controlli in materia di contratti pubblici e verifica delle procedure di gara (ex D.lgs n. 36/2023).

Il Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei effettua controlli di primo livello in materia di contratti pubblici e sulle procedure di gara.

Tali controlli riguardano sia la fase di affidamento che quella di esecuzione finale del contratto di affidamento e potranno prevedere, oltre all'esame della documentazione prodotta, l'effettuazione di controllo in loco.

I predetti controlli verranno svolti entro la conclusione dell'esame delle rendicontazioni delle spese. L'esito positivo dei controlli in materia di contratti pubblici è condizione necessaria per la validazione della spesa rendicontata da parte del medesimo Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli.

17. PROROGHE O MODIFICHE AL PROGETTO

17.1 Proroghe

Qualora ricorrano motivi del tutto eccezionali, il beneficiario può richiedere al RdG proroghe sui tempi di realizzazione e di ultimazione dei lavori previsti al momento della concessione del contributo e/o autorizzati in corso di realizzazione.

A tal fine, il beneficiario è tenuto a:

- inoltrare formale e motivata richiesta di proroga con un congruo anticipo rispetto al “termine di fine lavori” previsto dal cronoprogramma di realizzazione dell’intervento;
- corredare tale richiesta con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla base della richiesta di proroga.

Il RdG autorizza o non autorizza la proroga entro 30 giorni dalla richiesta e ne informa il RdC, in coerenza con i limiti posti dall’art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060.

17.2 Modifiche e varianti

Tutte le variazioni al progetto ammesso al finanziamento dovranno essere obbligatoriamente comunicate, attraverso formale e motivata richiesta di variazione tecnica/modifica o variante ai sensi dell’art. 120 del D. Lgs 36/2023 al RdG al fine di verificarne la coerenza e la congruenza con il progetto oggetto di positiva valutazione istruttoria in termini di:

- obiettivi;
- finalità e caratteristiche del progetto;
- disposizioni previste dal presente disciplinare e dal PR.

Tale comunicazione dovrà aver luogo comunque prima di dar corso alla realizzazione della modifica/variante, pena la sospensione e/o riduzione/revoca del contributo.

La comunicazione di modifica/variante dovrà essere corredata inoltre dai seguenti documenti:

- richiesta con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla base della richiesta;
- copia della documentazione relativa alla modifica/variante;
- raffronto quadro economico dell’intervento approvato e nuovo quadro economico a seguito di modifica/variante;
- per le variazioni che determinino l’attivazione di varianti o modifiche ai sensi dell’art. 120 del D.lgs 36/2023, richiesta con la documentazione relativa (atto del beneficiario con la quale si approva la variante al progetto, copia degli elaborati tecnici di variante, ecc.).

In generale, potranno essere ammesse eventuali modifiche/varianti al progetto originariamente ammesso a contributo, purché:

- non determinino ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;
- non prevedano interventi e/o tipologie di investimento non ammissibili al finanziamento del PR;
- non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettano la razionalità e la validità tecnico-economica dell’investimento ammesso.

Il RdC si riserva la facoltà di:

- sospendere e/o revocare i finanziamenti concessi, in caso di accertate significative difformità o di gravi irregolarità che configurano una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto e/o non rispettino le finalità dello stesso;
- ridurre il contributo proporzionalmente alla diminuzione dei costi sostenuti, qualora le varianti comportino una diminuzione del costo dell’investimento, purché afferenti ad un lotto funzionale.

In entrambi i casi, si procederà al recupero delle eventuali somme erogate al beneficiario.

Il Nucleo di valutazione verifica la coerenza e la congruenza della variazione con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto approvato.

Il RdC effettua i controlli di conformità delle predette variazioni o modifiche in base alla normativa di riferimento.

Sulla base del parere vincolante espresso dal suddetto Nucleo di valutazione e del positivo esito dei controlli effettuati dal RdC, il RdG autorizza le variazioni e/o varianti e modifiche, entro 30 giorni successivi alla richiesta e ne informa il RdC.

Per quanto concerne le variazioni economiche, esse saranno valutate dal RdC in fase di esame della rendicontazione di spesa.

Nel caso in cui le modifiche/varianti non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del presente disciplinare o con le relative tempistiche, o non siano conformi alla normativa di riferimento, si procederà, entro 30 giorni dalla richiesta, alla revoca parziale/totale del contributo concesso.

18. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Nella tabella sottostante sono riepilogate le attività del procedimento, il soggetto che le ha in carico e le scadenze. Il verificarsi di tutte o talune delle fasi relative alle attività di verifiche di gestione è determinato dagli esiti dell'analisi del rischio posta in essere dall'AdG in conformità all'Allegato 3 del SI.GE.CO:

<i>Attività</i>	<i>Soggetto che ha in carico l'attività</i>	<i>Scadenze</i>
Presentazione della domanda e suoi allegati obbligatori attraverso la procedura <i>DOQUI ACTA</i>	beneficiario	Dalle ore 09.00 del giorno successivo alla data indicata nel Disciplinare
Valutazione della domanda, concessione del contributo e comunicazione dell'esito al beneficiario	Settore Relazioni Istituzionali e Affari Europei	entro 60 giorni dalla presentazione della domanda
Trasmissione del provvedimento e della documentazione di affidamento del progetto	beneficiario	entro 30 giorni dal provvedimento di affidamento
Controllo relativo alla fase di individuazione del soggetto esecutore dell'intervento ammesso a finanziamento	Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli	entro la validazione della spesa intermedia e può intervenire in momenti diversi, anche prima della presentazione della rendicontazione intermedia da parte del beneficiario
Presentazione delle rendicontazioni in itinere della spesa	beneficiario	secondo quanto indicato al par. 15.
Esame delle rendicontazioni della spesa e validazione degli importi rendicontati con comunicazione dell'esito dei controlli al beneficiario	Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli	entro 60 giorni dalla ricezione della rendicontazione della spesa, previo esito positivo dei controlli sulle procedure di gara
Presentazione della rendicontazione finale delle spese e della documentazione comprovante la messa in opera di tutti i servizi previsti	beneficiario	entro 60 giorni dall'ultimazione degli interventi
Controllo della fase di esecuzione del contratto ivi compresa la fase di esecuzione finale	Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli	entro la validazione della rendicontazione finale
Esame della rendicontazione finale, validazione degli importi rendicontati e rideterminazione del contributo riconoscibile e chiusura progetto	Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli	entro 90 giorni dalla ricezione della rendicontazione finale e previo esito positivo dei controlli sulla fase di esecuzione finale del contratto

19. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connesse. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, compiere controlli

documentali e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che in seguito al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

A tale fine, il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica, e contabile relativa all'operazione finanziata dal PR FESR ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e a metterla a disposizione degli organi suddetti.

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 potrà svolgere, con le modalità indicate nel medesimo articolo, controlli, anche in loco, riguardo ai progetti cofinanziati.

Oltre al controllo delle rendicontazioni (c.d. controllo documentale di primo livello) e a quello in materia di contratti pubblici, Regione Piemonte potrà effettuare controlli in loco a campione allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal disciplinare e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel caso in cui il beneficiario non si renderà disponibile ai controlli in loco o non produrrà i documenti richiesti in sede di verifica, si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti d'ammissibilità riguardante il beneficiario o alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

Il beneficiario è tenuto, inoltre:

- ad inviare i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a contributo, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa unionale e in conformità a quanto riportato nel Manuale di selezione, monitoraggio e rendicontazione di cui all'allegato 8 alla D.D 277/A21000 del 29 giugno 2023;
- a rispondere alle indagini che saranno avviate in merito al livello d'innovazione realizzata e ad ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine saranno predisposte rilevazioni a hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

In linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 i controlli di I livello sulle operazioni vengono svolti sulla base di quanto riportato nel Manuale delle verifiche di gestione di cui alla D.D 277/A21000 del 29 giugno 2023.

20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario conserva tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto realizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione U.E., da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti secondo le prescrizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. La procedura per la certificazione della conformità al documento originale dei documenti conservati su supporti comunemente accettati è stabilita dalle autorità nazionali e garantisce che le versioni conservate rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati, garantendo che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, l'autorità di gestione assicura che tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai fondi siano conservati al livello opportuno per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario.

Il periodo di cui al paragrafo precedente si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

21. RINUNCE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

In caso di rinuncia ad avviare, ovvero a realizzare e completare l'operazione, il beneficiario dovrà comunicare all'Amministrazione regionale tale intendimento, che assumerà gli opportuni provvedimenti.

Si procederà alla revoca totale del finanziamento nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dell'operazione anche per cause non imputabili al beneficiario;
- qualora il beneficiario non destini il finanziamento agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
- qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli di cui al par. 16, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti/irregolarità del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Disciplinare, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di ammissione a finanziamento, l'entità del contributo sarà ridotta proporzionalmente a cura del RdC, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

22. RICADUTE IN TERMINI DI RISULTATI

La presente misura contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi all'obiettivo specifico OS iii) "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)"

Indicatori di output	
codice	descrizione
RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)
RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Indicatori di risultato	
codice	descrizione
RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico

23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente disciplinare, gli amministratori ed i rappresentanti legali dei soggetti beneficiari, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente disciplinare, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente disciplinare nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Relazioni Internazionali e Cooperazione (in qualità di Responsabile di Gestione ai sensi del SIGECO del PR FESR 2021-2027).

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti UE nn. 2021/1058 e 2021/1060.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra

descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/2018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore Relazioni istituzionali e Affari europei della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei (Responsabile di Gestione);
- Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei (Responsabile dei controlli);
- Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei (Responsabile dei controlli in materia di contratti pubblici).

Il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi del PR FESR della Regione Piemonte. Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);
- soggetti incaricati dell'attività di assistenza tecnica a supporto dell'autorità di gestione del PR-FESR 2021-2027.

Ai sensi dell'articolo 74 del Reg UE 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

24. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Gli articoli 46-50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità di cui gli Stati membri, le Autorità di Gestione e i beneficiari sono responsabili per garantire la visibilità del sostegno fornito dai Fondi Strutturali.

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono:

- valorizzare il cofinanziamento europeo;
- comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative;
- documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi;
- raccogliere testimonianze di destinatari;
- condividere materiali di comunicazione con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando, in testa o al piede ad ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei quattro loghi (logo della politica di coesione 21-27 unitamente ai loghi dei soggetti cofinanziatori dei PR (Unione Europea, Stato e Regione Piemonte), cui può aggiungersi, in posizione subordinata e differenziata il logo del soggetto attuatore, accompagnato dalla scritta "Intervento realizzato da".

Il logo del soggetto attuatore non può superare per dimensione i loghi dei soggetti cofinanziatori dei programmi.

Le Linee guida della Regione Piemonte sull'utilizzo dei loghi sono specificate nell'Allegato 6 "Linee Guida per l'utilizzo dei loghi della Politica di Coesione 2021-2027 (FSE+ - FESR - FSC) alla D.D. 277/A19000/2023 del 29 giugno 2023.

25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge regionale n. 14/10/2014 n. 14 e della L. 7/8/1990 n. 241, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, il responsabile pro tempore del Settore Relazioni Istituzionali e Affari Europei della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei.
- per il controllo di I livello sulla realizzazione del progetto e la rendicontazione della spesa, il responsabile pro tempore del Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei
- per il controllo di I livello in materia di contratti pubblici, il responsabile pro tempore del Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei.

26. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul presente disciplinare e le relative procedure, è possibile contattare la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei della Regione Piemonte, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail politicheeuropee@regione.piemonte.it, indicando obbligatoriamente nell'oggetto: "Informazioni sulla misura PIF".

27. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda al documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo (art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento (UE) 2021/1060)CCI 2021IT16RFPR014 - Versione 1- Giugno 2023 Approvata con DD n. 277/A19000 del 29/06/2023

28. RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento UE n. 2021/1060 s.m.i.;

Regolamento UE n. 2021/1058 s.m.i.

Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea approvato con Decisione di esecuzione il 15 luglio 2022

Decisione di esecuzione C (2022) 7270 del 7 ottobre 2022 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Regionale FESR del Piemonte per il periodo di programmazione 2021/2027 e successiva Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 5275 del 23 luglio 2025 di modifica del Programma;
DGR n. 41 - 5898 del 28/10/2022 e successiva D.G.R. n. 17-1555 del 15 settembre 2025 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle Decisioni di esecuzione sopra citate;
D.G.R. n. n.29-2015/2025/XII del 15/12/2025 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la scheda di misura “Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Annualità 2026-2029”;
Legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi;
D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36;
D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165;
D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

**Allegato 1 al Disciplinare per l'attuazione della Misura "Sostegno alla
Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti
Integrati di Filiera – PIF -annualità 2026-2029".**

Linee guida sull'ammissibilità e rendicontazione dei costi

(Approvato con D.D. n. _____)

INDICAZIONI GENERALI

Il presente documento disciplina l'ammissibilità delle spese sostenute dal Beneficiario (Regione Piemonte - Direzione Coordinamento politiche e fondi europei, Settore Relazioni Istituzionali e Affari Europei nell'attuazione della Misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF 2026-2029" approvata con D.G.R. n. 29-2015/2025/XII del 15/12/2025, nel rispetto delle disposizioni previste dall'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" alla D.D. 277/A19000/2023 del 29 giugno 2023 "P.R. FESR 2021/2027. Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69 allegati XI e XVI del Regolamento UE n.2021/1060 – Approvazione", come da ultimo modificato con D.D. n. 264 del 30/06/2025, a cui si rimanda per tutto quanto non espressamente indicato nella presente guida.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE:

Il beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese sostenute unitamente a tutta la documentazione richiesta nelle tempistiche previste dal presente disciplinare.

Le rendicontazioni dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo della Piattaforma Gestionale Finanziamenti. L'utilizzo di tale piattaforma è finalizzato alla rilevazione delle spese e alla successiva formalizzazione della dichiarazione di spesa.

CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia: (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento; (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate come ammissibile; (iii) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività. (iv) effettivamente sostenuta dal beneficiario comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta.

Con riferimento al rispetto del principio di ammissibilità delle spese sancito dall'art. 63 del Reg 2021/1060, non possono essere selezionate per il sostegno del PR FESR le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che l'istanza di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal Beneficiario all'Autorità di Gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal Beneficiario.

Le spese ammissibili dovranno essere effettuate nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici.

RISPETTO DEL PRINCIPIO DELLA CONTABILITÀ SEPARATA

In linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma FESR, ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato.

ANNULLAMENTO DEI DOCUMENTI DI SPESA

Tutti i documenti giustificativi di spesa richiesti, dovranno essere annullati come segue:

- ove nativamente cartacei dovranno essere annullati in originale con un timbro che richiami la dicitura indicata nel bando. Qualora il bando preveda anche il cumulo con altri sostegni pubblici è opportuno indicare, sul documento giustificativo di spesa, la percentuale o l'importo di cofinanziamento ottenuta dai vari cofinanziatori;

- ove nativamente digitali, è necessario che nella descrizione del documento si richiami la codifica indicata nel bando, ivi incluso il codice CUP del progetto.

In casi motivati il beneficiario potrà produrre, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti che la spesa è cofinanziata dal PR FESR, indicando, ove pertinente, la percentuale/l'importo di cofinanziamento ottenuti da altre fonti di sostegno.

AMMISSIBILITÀ IVA, TRIBUTI E ONERI FISCALI

Ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) 1060/2021, l'IVA costituisce sempre un costo ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5 milioni di Euro (IVA inclusa). Per operazioni i cui costi ammissibili sono pari o superiori a 5 milioni di Euro (IVA inclusa), l'imposta è ammissibile, solo nei casi in cui la medesima non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

Nei casi in cui l'IVA rappresenti un costo ammissibile e nell'ipotesi di fatture soggette al meccanismo del cosiddetto "split payment", deve essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione della prova di pagamento (es. modello F24 quietanzato).

L'importo deve corrispondere alla relativa reversale d'incasso.

In caso di pagamenti cumulati effettuati dal beneficiario con un unico modello F24 è necessario allegare a tale modello, un documento contenente l'elenco delle reversali riguardanti il pagamento delle singole quote di IVA quietanzate con tale modello, al fine di garantire la riconciliazione tra l'IVA riconducibile al progetto ammesso al contributo del PR FESR e la relativa quietanza. Le modalità sopra esposte sono applicabili anche alle ipotesi di ritenute d'acconto. Nel caso di operazioni con costo totale superiore a 5 milioni di euro, in occasione della prima rendicontazione delle spese qualora il beneficiario non recuperi l'IVA o la recuperi in quota parte è tenuto ad allegare alla dichiarazione di spesa la dichiarazione relativa al regime IVA in cui opera il soggetto beneficiario. Ogni altro tributo od onere fiscale costituisce una spesa ammissibile solo se non può essere recuperata dal beneficiario ovvero solo se rappresenta effettivamente un costo per i soggetti beneficiari

DETTAGLIO DELLE VOCI DI COSTO

Ai sensi dell'art. 7 del Disciplinare, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese sostenute dal beneficiario:

- le spese per acquisizione di beni e servizi direttamente connessi all'attuazione dei PIF;
- le spese direttamente sostenute dal beneficiario per lo svolgimento di trasferte direttamente connesse all'attuazione dei PIF;
- eventuali altre spese direttamente connesse all'attuazione dei PIF.

Nel prosieguo sono dettagliate le voci di costo connesse a tali tipologie di spese, precisando che l'effettiva ammissibilità è subordinata alla coerenza con la domanda presentata dal Beneficiario e il relativo quadro economico.

SPESE DI TRASFERTA

I costi ammissibili comprendono le spese sostenute per l'effettuazione di trasferte strettamente attinenti all'operazione e tutti gli eventi ad essa collegati sia in Italia che all'estero.

Tali spese possono comprendere:

- trasporto;
- vitto e alloggio;
- indennità di trasferta, qualora previste;

-altre spese direttamente connesse (es. visti).

Per quanto riguarda le spese di trasferta, vale la disciplina regionale vigente in materia di trasferte, con riferimento alle procedure da seguire e alle regole di ammissibilità.

Riepilogo della documentazione giustificativa delle spese sostenute

Tipologia	Documentazione giustificativa
Trasferte	- Programma della manifestazione/convocazione, ordini del giorno, verbali e ogni altra documentazione che permetta di dimostrare la relazione tra i costi di partecipazione e gli obiettivi del progetto
	- Ogni altra prova dell'inerenza al progetto e della necessità della trasferta
	- Copia delle autorizzazioni allo svolgimento della trasferta
	- Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.)
	- Copia del Mandato di pagamento quietanzato dell'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere o contabile bancaria

SERVIZI E CONSULENZE

Sono consentite le acquisizioni di servizi, in quanto strumentali alla realizzazione del progetto, nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Sono comprese in questa categoria le spese sostenute e rendicontate dal Beneficiario con riferimento all'affidamento *in house providing*.

Riepilogo della documentazione giustificativa delle spese sostenute

Tipologia	Documentazione giustificativa
Servizi e Consulenze	Copia della documentazione relativa agli adempimenti di cui al D.lgs 36/2023 e/o altra normativa applicabile
	Copia del Contratto/Convenzione stipulato con l'erogatore del servizio e/o con il consulente
	Copia della Fattura/parcella o altri documenti di equivalente valore probatorio
	Copia del Mandato di pagamento quietanzato dell'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere o contabile bancaria.
	Copia delle Ricevute di versamento della ritenuta di acconto (se prevista)
	Report sulle attività svolte dal consulente (se trattasi di consulenza)

Riepilogo della documentazione giustificativa degli Affidamenti *in house*

L'elencazione di seguito riportata non ha carattere di esaustività ma ha l'obiettivo di fornire indicazioni circa la documentazione minima che si ritiene essere necessaria ai fini dell'espletamento del controllo sulle procedure di

affidamento in house. Per maggiori dettagli in merito alla documentazione da produrre a sostegno degli affidamenti in house si rinvia all'Allegato 9 del SI.GE.CO.

Condizioni previste per l'affidamento	• Presenza, da evidenziare nel provvedimento di concessione, di vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. in attuazione del dlgs 36/2023; • offerta/progetto presentato dall'ente affidatario o altro documento descrittivo del servizio oggetto di affidamento; • atto di affidamento/convenzione/contratto; • bilanci dell'ente o indicazione del link presso cui reperirli in visione•ogni altro documento utile.
Obblighi di pubblicità	• comprova del rispetto degli obblighi di pubblicità di tutti gli atti connessi all'affidamento in house sul profilo del committente, nella sezione Amministrazione trasparente, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato open-data.
Esecuzione	• relazione di avanzamento delle attività previste predisposta dall'ente affidatario (se presente); • comprova del rispetto delle obbligazioni contrattuali • documentazione riguardante eventuali modifiche rispetto alle condizioni contrattuali iniziali • eventuale applicazione di penali documentazione comprovante il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità derivanti dall'utilizzo del PR FESR comprova dei controlli effettuati in fase di esecuzione in relazione agli stati di avanzamento prodotti (documentazione inerente alle verifiche effettuate) • documentazione riguardante eventuali segnalazioni/reclami ecc. e le misure adottate dal committente per porre rimedio • certificato di collaudo o certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione o altra documentazione predisposta a conclusione delle attività previste • Copia della Fattura/parcella o altri documenti di equivalente valore probatorio • Copia del Mandato di pagamento quietanzato dell'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere o contabile bancaria.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

Allegato 2 al Disciplinare per l'attuazione della Misura: "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF 2026-2029"

(scheda di misura approvata con D.G.R. n.29-2015/2025/XII del 15/12/2025)

Modello di domanda di contributo

Approvato con Determina dirigenziale n. del Responsabile del Settore Relazioni Istituzionali e Affari Europei

Spett.le Regione Piemonte Direzione Coordinamen-
to Politiche e Fondi Europei
Settore Relazioni Istituzionali e Affari Europei
Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino

PEC:politicheeuropee@cert.regione.piemonte.it

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Responsabile pro-tempore del Settore: _____

Domiciliato/a ai fini della presente domanda di agevolazione presso la Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Piemonte, 1, C.F. n. 80087670016

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura

e a tal fine DICHIARA,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A SOGGETTO BENEFICIARIO

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente _____

Partita IVA _____

A.2 Sede legale

Comune _____ Prov. _____

(in alternativa per Stato estero _____ Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

A.3 Sedi (dove sono reperibili i documenti relativi al progetto)

Comune _____ Prov. _____

(in alternativa per Stato estero _____ Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

A.4 Delegato alla firma

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Domiciliato/a ai fini della presente domanda di agevolazione

Città _____ *Provincia* _____ CAP _____ Indirizzo
_____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.5 Persona/e autorizzata/e ad intrattenere contatti

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

B INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

B.1 Titolo e descrizione

(descrizione sintetica del progetto, degli obiettivi generali, della coerenza con quelli prefissati dal Disciplinare ai paragrafi 4 e 12, degli interventi/attività e delle modalità di realizzazione, degli attori coinvolti nell'attuazione e dei destinatari principali)

(max 3.000 caratteri)

B.2 Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali disponibili

(descrivere sinteticamente gli elementi a garanzia dell'idoneità tecnica del beneficiario di cui al Disciplinare al par. 12)

(max 3.000 caratteri)

B.3 Metodologie utilizzate e struttura dell'intervento

(in particolare in riferimento ai criteri di cui al Disciplinare par. 12)

(max 3.000 caratteri)

B.4 Tipologia del progetto

(indicare la natura del progetto, opera pubblica o servizio/ fornitura)
(max 3.000 caratteri)

B.5 Categorie di intervento

(Descrivere la coerenza con il settore di intervento Codice 021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi indicato nella scheda di misura approvata con DGR .29-2015/2025/XII del 15/12/2025 (max 3.000 caratteri)

B.6 Area interessata dal progetto

(max 3.000 caratteri)

B.7 Livello di progettazione

Atto (tipo, numero e data) con cui è stato approvato il progetto	Livello progettuale

B.8 Rapporto con altri interventi a finanziamento pubblico (comunitario, statale, regionale e locale)

Interventi pregressi	Fonte di finanziamento pubblico	Benefici attesi dall'integrazione/completamento

Interventi in corso e/o programmati sinergici	Fonte di finanziamento pubblico	Benefici attesi dalle sinergie

B.9 Sostenibilità finanziaria ed effetti economici generati dal progetto
(max 3.000 caratteri)

B.10 DNSH e immunizzazione effetti del clima

(Descrivere come l'operazione risponde ai requisiti di cui al par. 9 Disciplinare - max 3.000 caratteri)

B.11 Realizzazioni attese (output)

(elencare gli elementi a garanzia del soddisfacimento dei criteri di cui al Disciplinare al par. 12 (max 3.000 caratteri))

B.10.1 Indicatori di output e di risultato

Tipo indicatore	Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)	Unità di misura	Indicare Valore previsionale
Output	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Impresa	
	RCO01.1	di cui, microimpresa		
	RCO01.2	di cui, Piccola impresa		
	RCO01.3	di cui, Media impresa		
	RCO01.4	di cui, Grande impresa		
	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni		
Risultato	RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico	euro	
	RCR 02.1	di cui, sovvenzioni		
	RCR 02.2	di cui, strumenti finanziari		

ALLEGATI ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Elenco documenti allegati

- a PIANO DI PROGETTO; (Obiettivi, attività, target ecc) max. 2 pagine;
- b CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (in mesi)

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

- b.1 di essere a conoscenza dei contenuti del disciplinare in oggetto alla presente domanda e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
- b.2 che per le medesime spese proposte a finanziamento alla presente domanda l'Ente proponente non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure:
- ☐ che ha presentato domanda per poter accedere alle seguenti agevolazioni _____;
 - ☐ che ha ricevuto le seguenti agevolazioni _____;
- b.3 che l'operazione non è materialmente portata a termine o completamente attuata al momento della presentazione della presente domanda;
- b.4 che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati;
- b.5 di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nel paragrafo 23 del disciplinare;
- b.6 di aver preso visione delle regole di compilazione e trasmissione della domanda.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

- 1 comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione delle informazioni contenute nel presente documento e nei relativi allegati, sia essa tecnica, economica o anagrafica;
- 2 caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" presente sul sito <http://www.sistemapiemonte.it> il rendiconto delle spese sostenute;
- 3 ottemperare agli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità sul sostegno fornito dal PR FESR ai sensi degli articoli 46-50 del Regolamento UE 2021/1060;
- 4 conservare tutta la documentazione di spesa relativa al progetto secondo i termini stabiliti al paragrafo 20 del disciplinare;
- 5 consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte e/o ai soggetti a ciò incaricati dalla Regione Piemonte, dallo Stato, dalla Commissione Europea o dalla Corte dei Conti Europea.

Data

Il legale rappresentante
(firmato digitalmente)



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

**Allegato 3 al Disciplinare per l'attuazione della Misura "Sostegno alla
Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di
Filiera – PIF 2026-2029"**

(scheda di misura approvata con D.G.R. n.29-2015/2025/XII del 15/12/2025)

Modello di domanda di contributo

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento

Approvato con Determina dirigenziale n..... del Responsabile del Settore Relazioni
Istituzionali e Affari Europei

Spett.le Regione Piemonte Direzione
Coordinamento Politiche e Fondi Europei
Settore Relazioni Istituzionali e Affari Europei
Piazza Piemonte, 1 - 10127 Torino

PEC:
politicheeuropee@cert.regione.piemonte.it

Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto (espressa in mesi)

Cronoprogramma delle attività

(elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)

Tipo attività	Descrizione attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18

Tipo attività	Descrizione attività	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36

Piano di spesa

(elencare il quadro generale delle spese riferito al progetto nel suo complesso)

Voce di spesa	Importo (Euro)
Personale	
Trasferte	
Spese per beni e servizi utilizzati per lo svolgimento del progetto	
Altro (specificare)	
Totale	

AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Importo richiesto: _____

Cronoprogramma di impegno

Descrizione	Impegno(SI/ NO)	Euro
ANNO I		
ANNO II		
ANNO III		
ANNO IV		
TOTALE		